

## **IL FIGLIO DELL'UOMO RADUNERA' I SUOI ELETTI DAI QUATTRO VENTI**

Commento al Vangelo di p. Alberto Maggi OSM

**Mc 13, 24-32**

*(In quel tempo)*

**Gesù disse ai suoi discepoli: «In quei giorni, dopo quella tribolazione, il sole si oscurerà, la luna non darà più la sua luce, le stelle cadranno dal cielo e le potenze che sono nei cieli saranno sconvolte.**

**Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire sulle nubi con grande potenza e gloria.**

**Egli manderà gli angeli e radunerà i suoi eletti dai quattro venti, dall'estremità della terra fino all'estremità del cielo.**

**Dalla pianta di fico imparate la parabola: quando ormai il suo ramo diventa tenero e spuntano le foglie, sapete che l'estate è vicina. Così anche voi: quando vedrete accadere queste cose, sappiate che egli è vicino, è alle porte.**

**In verità io vi dico: non passerà questa generazione prima che tutto questo avvenga. Il cielo e la terra passeranno, ma le mie parole non passeranno. Quanto però a quel giorno o a quell'ora, nessuno lo sa, né gli angeli nel cielo né il Figlio, eccetto il Padre».**

\*

*Il capitolo 13 del Vangelo di Marco è estremamente complesso. L'evangelista ne è consapevole al punto che al versetto 14 dice "chi legge capisca". Vediamo allora di capire quello che l'evangelista ci trasmette. In quei giorni, dopo quella tribolazione che Gesù ha annunciato ... (la tribolazione è stata la distruzione del tempio e di Gerusalemme).*

Gesù, rifacendosi ai testi dei profeti, in particolare al profeta Isaia, usa il linguaggio profetico della caduta dei regimi oppressori. Dice Gesù: **"Il sole si oscurerà, la luna non darà più la sua luce"**. Il sole e la luna in quella cultura erano divinità adorate dai popoli pagani. Quindi le divinità pagane perdono il loro splendore.

Gesù aveva detto: **"È necessario che il vangelo - la buona notizia - sia proclamata a tutti"**.

Allora il processo di liberazione, che è iniziato con la caduta di Gerusalemme, comincia a dare effetti. *L'annuncio della buona notizia con la sua luce* (che è lo splendore del vero Dio) *mette in ombra tutte le false divinità*. Ecco gli effetti: **"E le stelle cadranno dal cielo"**.

*Cosa si intende per "stelle"? A quell'epoca tutti coloro che detenevano un potere (il re, l'imperatore, il faraone) si consideravano di condizione divina, per cui (considerati come stelle) stavano metaforicamente nei cieli.*

Allora Gesù ci dice che tutti quei potenti, che basano il loro potere su false divinità, dal momento che c'è l'annuncio del vangelo di Gesù, queste false divinità perdono il loro splendore e queste stelle incominciano a cadere una dopo l'altra.

Qui il riferimento all'oracolo del profeta Isaia contro Babilonia, dove il profeta contro il re di Babilonia dice: **"Come mai sei caduto dal cielo, astro del mattino, figlio dell'aurora? Volevi dire 'salirò nel cielo' e invece sarai sprofondato negli inferi"**.

Quindi l'effetto positivo dell'annuncio della buona notizia di Gesù è che tutte le strutture di potere, cioè ogni regime basato sul potere, cadrà per la liberazione dell'uomo.

***“E le potenze che sono nei cieli saranno sconvolte”***. *Le potenze sono i poteri, che usurpano la condizione divina, sono sconvolte.*

Quindi Gesù assicura: ***“Allora vedranno ...”*** (Gesù non dice “vedrete”, ma “... vedranno”) i potenti che cadono dal loro trono - ***“... Il figlio dell'Uomo venire sulle nubi*** (le nubi indicano la condizione divina) ***con grande potenza e gloria”***.

Nel momento in cui le potenze sono sconvolte, si manifesta la potenza e la gloria nel Figlio dell'Uomo.

Gesù aggiunge: ***“Egli manderà gli angeli ...”*** - cioè quanti lo hanno aiutato a realizzare la sua opera - ***“... e radunerà i suoi eletti”***. La caduta dei persecutori sarà anche il trionfo dei perseguitati.

***“... dai quattro venti, dall'estremità della terra fino all'estremità del cielo.”***

E poi Gesù continua: ***“Dalla pianta di fico...”***- Il fico già è apparso in questo vangelo come immagine del tempo, dell'istituzione religiosa che era tutto splendore, ma niente frutto, tutto foglie e niente frutto. ***“... Imparate la parabola”***: è la parabola che Gesù ha pronunciato contro l'istituzione religiosa: è la parabola dei vignaiuoli omicidi ai quali Dio toglierà la vigna.

***“Quando ormai il suo ramo diventa tenero e spuntano le foglie, sapete che l'estate è vicina. Così anche voi... ”*** - Gesù si rivolge alla sua comunità - ***“... quando vedrete accadere queste cose, sappiate che è vicino, è alle porte”*** (Il regno di Dio).

Nel momento che cade Gerusalemme e cade il tempio, questo grande ostacolo per andare a predicare la buona notizia a tutti, anche ai pagani; dal momento che con l'annuncio della buona notizia tutti i poteri che si basano sul dominio e sullo sfruttamento dell'uomo, incominciano a cadere, ecco che si inaugura il regno di Dio.

Gesù rassicura: ***“In verità io vi dico: non passerà questa generazione prima che tutto questo avvenga”***.

Sappiamo che la distruzione di Gerusalemme sarà nell'anno 70. E la rovina di Gerusalemme permetterà l'entrata dei pagani nel regno di Dio: ***“Il cielo e la terra passeranno”***, cioè tutto passerà, ***“ma le mie parole non passeranno”***.

*Ogni sistema ingiusto, ogni sistema oppressore cadrà perché tutti i potenti, tutti i regimi hanno i piedi d'argilla e prima o poi sono destinati a cadere.*

***“Quanto a quel giorno o a quell'ora...”*** - è il giorno della morte di Gesù e l'ora della persecuzione e morte dei suoi discepoli, - ***“... nessuno lo sa, né gli angeli nel cielo né il Figlio, eccetto il Padre”***: non è importante conoscere il momento, ma sapere che è nelle mani del Padre. Quindi questa pagina si chiude con un invito a fidarsi pienamente dell'azione del Padre.

*È una pagina pienamente positiva, non una pagina che tende a mettere paura alle persone, quanto e soprattutto è una pagina che incoraggia la comunità dei credenti che si trova impotente di fronte ai grandi regimi che governano il mondo.*